



Tecnica di diserbo Conviso® Smart

Le cultivar "Smart", introdotte dal 2019, sono tolleranti lo specifico erbicida "Conviso® One" a base di foramsulfuron + tiencarbazono. Il sistema Conviso® Smart semplifica la tecnica di diserbo, garantendo la massima efficacia e l'assoluta selettività della coltura.

I principali vantaggi del "Sistema® Conviso smart" sono:

- ✓ massima efficacia diserbante, includendo infestanti problematiche (abutilon, ammi majus, cuscuta, bietole infestanti);
- ✓ assoluta selettività colturale;
- ✓ semplificazione tecnica diserbo;
- ✓ ridotto numero di applicazioni;
- ✓ basso input chimico;
- ✓ riduzione dei costi in situazioni di inerbimento problematiche.
- ✓ Conviso® One è ammesso nei programmi di difesa integrata delle Regioni Veneto, Emilia Romagna, Lombardia.

Si consigliano due applicazioni a 0,5 l/ha di Conviso® One, con intervallo di 10-14 giorni. La prima applicazione è consigliata allo stadio "prime due foglie vere dell'infestante chenopodio". In condizioni di inerbimento poco problematiche, si può effettuare un unico trattamento a 1 l/ha. Per migliorare e stabilizzare l'attività erbicida, in particolare su chenopodio, si consiglia l'aggiunta di 1 litro/ettaro di olio di colza su ogni applicazione. L'impiego di Conviso One è sconsigliato in presenza di popolazioni di amaranto resistente.



IL DISERBO DI PRE EMERGENZA 2024

Il diserbo di pre emergenza condiziona le infestanti prima che emergano dal suolo, migliorando sinergicamente l'efficacia degli erbicidi di post emergenza. In presenza di infestanti problematiche è disponibile il "Sistema Conviso Smart", che esclude l'intervento di pre emergenza.

Strategie di diserbo della barbabietola

Le sostanze attive disponibili per il diserbo della bietola sono limitate e nell'imminente sono previste revoche per S-metolaclo (Dual Gold o Anti-gram Gold) e per triflusaluron metile (Safari). Per migliorare l'efficacia e ridurre le resistenze, bisogna integrare oculte applicazioni erbicide con idonee soluzioni agronomiche: corretta rotazione, lavorazioni profonde e preparazione anticipata del terreno. Per tutti i programmi di diserbo è necessario assicurare l'assoluta assenza di infestanti emerse sul letto di semina, mediante una risolutiva devitalizzazione meccanica o più efficacemente, con impiego di glifosate. Il diserbo "tradizionale" della bietola prevede un'applicazione di pre emergenza con prodotti residuali a dosi ridotte, seguita da uno o più interventi in post emergenza, utilizzando miscele di erbicidi a dosi molto ridotte o ridotte. Questa strategia assicura efficacia, selettività, costi colturali contenuti e riduzione dell'input chimico. Per le situazioni di inerbimento più problematiche sono disponibili cultivar "Smart", da diserbare in post emergenza con l'erbicida specifico "Conviso One".
























Diserbo di pre emergenza

Il diserbo di pre emergenza è finalizzato a contenere le nascite e a condizionare le infestanti, rendendole più recettive ai trattamenti di post-emergenza. I medesimi consentono il controllo delle malerbe non sensibili alle sostanze residuali o caratterizzate da nascite protratte. I requisiti del diserbo di pre emergenza sono: efficacia, selettività ed efficienza, in relazione al rapporto fra risultato e costo. L'efficacia diserbante dei prodotti residuali dipende principalmente dalla specie infestante, dal livello di inerbimento, dal tipo di principio attivo, dal dosaggio d'impiego, dalle condizioni pedologiche con particolare riferimento alla tessitura e alla presenza di colloidali argillosi e organici, dalle condizioni climatiche con particolare riferimento alle precipitazioni successive al trattamento. Alcuni di questi fattori influenzano anche la selettività che, unitamente all'efficienza, vanno garantite individuando le migliori soluzioni, nello specifico contesto colturale.



Principali programmi di diserbo di pre-emergenza a dosi ridotte

Possibili soluzioni e dosaggi di impiego in riferimento alla flora infestante e al tipo di terreno

Infestanti prevalenti						prodotti consigliati	dosi consigliate (kg/ha) in terreno		
							sciolto	medio impasto	argilloso
						GOLTIX (70%) o sostitutivo con stesso quantitativo p.a. metamitron	3	3,5	4
avicolare	chenopodio	persicaria	camomilla	amaranto					
						GOLTIX (70%) + ETOFUM-FL ⁽¹⁾ oppure la miscela preformulata Goltix Super	non consigliata	3 + 0,8 (3)	3,5 + 1,0 3
persicaria	avicolare	amaranto	chenopodio	camomilla	cuscuta				
						GOLTIX (70%) + SIRTAKI ⁽²⁾	non consigliata	3 + (0,15)	3,5 + 0,15 (0,2)
abutilon	avicolare	amaranto	chenopodio	persicaria	crucifere				
						GOLTIX (70%) + DUAL GOLD (87,3%)	non consigliata	non consigliata	3,5 + 0,4
amaranto	giavone	chenopodio	persicaria	avicolare	Camomilla				

⁽¹⁾ ETOFUM-FL - La dose in etichetta 2 l/ha risulta eccessiva e non garantisce la selettività colturale; vengono indicati i dosaggi ritenuti compatibili con la coltura.

⁽²⁾ SIRTAKI - L'associazione di dosaggi prudenziali di "clomazone" a "metamitron" allarga lo spettro d'azione nei confronti delle dicotiledoni, assicurando un controllo più efficace, in particolare su avicolare e abutilon. Il dosaggio di Sirtaki dovrà, tuttavia, essere correttamente rapportato alla tessitura (non impiegare Sirtaki in terreni con dotazione limo+argilla inferiore al 50%) e al tenore di sostanza organica del suolo, considerando che l'efficacia del diserbante e la sua selettività sono fortemente condizionati dalle precipitazioni successive all'applicazione.

() I dosaggi di Goltix Super e Sirtaki indicati fra parentesi si riferiscono a terreni caratterizzati da una buona dotazione di colloidali argillosi e organici.

Calcolo dei dosaggi di impiego dei prodotti sostitutivi

Utilizzando diserbanti sostitutivi, rispetto ai prodotti indicati, impiegare dosaggi corrispondenti alla medesima quantità di sostanza attiva: $\text{dosaggio prodotto sostitutivo} = \frac{\text{dosaggio prodotto principale} \times \% \text{ principio attivo prodotto principale}}{\% \text{ principio attivo prodotto sostitutivo}}$

Indicazioni

- ✓ I dosaggi riportati nella precedente tabella si basano sulla ricerca del migliore rapporto efficacia/costo e non rappresentano l'opzione che assicura, in assoluto, la migliore attività diserbante. L'adozione di tali programmi prevede, pertanto, di intervenire sollecitamente in post emergenza sulle infestanti appena emerse, in fase di plantula.
- ✓ La dicitura "non consigliata" si riferisce ad applicazioni che, in base alle esperienze maturate, in condizioni particolari, quali forti precipitazioni successive al trattamento, alle dosi in etichetta si possono indurre fenomeni di fitotossicità. A riguardo, riservare particolare attenzione sui suoli scarsamente dotati di colloidali organici e argillosi.
- ✓ In ogni caso, gli interventi diserbanti dovranno essere rapportati e compatibili con le specifiche condizioni colturali.
- ✓ Rispettare le normative vigenti e quanto previsto da direttive o da specifici protocolli di produzione (DPI - SQNPI).
- ✓ Verificare l'idoneità d'impiego dei diserbanti anche in relazione a eventuali provvedimenti di sospensione, revisione o revoca.
- ✓ Per tutti i fitofarmaci rispettare scrupolosamente modalità di impiego, restrizioni e avvertenze riportate in etichetta.
- ✓ Sono previste specifiche restrizioni all'impiego di alcune sostanze diserbanti; per "Etofumesate", ad esempio, diserbante Etofum-FL massimo 2 l/ha ogni 3 anni sullo stesso terreno.
- ✓ Utilizzare idonei dispositivi di protezione individuali e attrezzature opportunamente tarate e certificate.

A cura di Giovanni Bellettato - Responsabile divulgazione tecnica ANB